rimini meeting
Sezione: MEETING DI RIMINI, NAZIONALI
il manifesto
Dir. Resp.: Norma Rangeri
Tiratura: 11.389 Diffusione: 38.631 Lettori: n.d.
Edizione del: 23/08/17
Estratto da pag.: 6
Foglio: 1/1

VENEZIA

Brugnaro show: «A chi grida Allah Akbar ghe sparemo»

ERNESTO MILANESI

«Se qualcuno grida Allah Akbar correndo in piazza San Marco, *ghe sparemo*. Se ce lo dice prima, gli spariamo prima». Luigi Brugnaro, il "doge fucsia", al Meeting di Rimini replica il suo show politicamente scorretto. Diserta il raduno della sua Reyer Basket con lo storico scudetto, archivia l'esibizione da sindaco-spazzino nelle calli e si presenta da *paròn* fedele a Confindustria alla Fiera degli amici ciellini. Il sindaco di Venezia è un fiume in piena, dal palco e davanti alle telecamere: «Venezia è l'unica città in Europa che ha arrestato quattro terroristi. Volevano mettere una bomba al Rialto dicendo che volevano andare ad Allah. Noi li mandiamo dritti ad Allah senza buttare giù il ponte di Rialto».

Venezia si prepara alla Mostra del cinema e alla visita del presidente Mattarella con un'esplosione di provocazioni da parte del primo cittadino. Il barometro italiano? «Il buonismo è finito. Se tu vuoi ammazzare me, io mi difendo. E noi a Venezia ci difendiamo». I migranti? «Serve un blocco navale umanitario per arginare l'immigrazione clandestina. A 13 miglia dalle coste della Libia, basta schierare le navi della marina militare al posto di quelle delle Ong. Si tengono i veri profughi e i clandestini si mettono a bordo di barche nuove con i giubbotti di salvataggio». Lo ius soli? «Sono favorevole, ma non a quello di una legge scritta male. Per avere la cittadinanza bisogna superare l'esame di italiano e aver letto la nostra Costituzione. Poi sapere che le donne non si toccano, nemmeno con un fiore. Non bisogna avere pendenze penali. E per diventare italiani bisogna rinunciare alla doppia cittadinanza». Brugnaro ce l'ha perfino con Ada Colau: «La sindachessa di Barcellona voleva darci lezioni sul turismo. Sapete da dove veniva quello che si è tuffato dal ponte di Rialto? Da Barcellona». Le sternazioni del sindaco fanno più che sorridere i colleghi. Dario Nardella (Firenze) quasi lo insegue al grido di Allah Akbar e Andrea Gnassi (Rimini) chiosa: «Suggerirò ai romagnoli di non cantare *Romagna Mia* in piazza San Marco. Non si sa mai, anche se non sono sicuro di aver ben capito l'intervento di Brugnaro, l'ha fatto per metà in veneto».

Del resto a Nord Est la virata verso l'intolleranza in stile leghista è all'ordine del giorno. Beunida Melissa Shani, 26 anni, candidata Pd (86 voti) alle comunali di Padova si è guadagnata la tessera *ad honorem* da Salvini e dall'ex sindaco Bitonci. «Non ha senso distinguere il fondamentalismo dall'Islam e continuare con il pietismo, il buonismo e l'accoglienza sconsiderata: sono migliaia di anni che attaccano l'Occidente e fanno la guerra con la colonizzazione della nostra cultura» aveva proclamato su Fb. E da ultras di Oriana Fallaci aggiunge: «Spero che l'Europa si svegli. Da donna di sinistra dico che prima di parlare del sacrosanto diritto all'integrazione, bisognerebbe parlare della meno sacrosanta sharia».

Peso: 16%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
112-145-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring